

Toscana: Pacini (Unioncamere), nel 2010 imprese hanno ripreso fiato

"Il 2010 segna un importante punto di svolta per l'economia toscana che, sulla scia della ripresa mondiale, e' tornata nuovamente a crescere, lasciando alle spalle - almeno apparentemente - una recessione senza precedenti. L'interruzione della serie negativa consente alle nostre imprese di riprendere fiato ma non puo' tranquillizzarci, e non soltanto perche' l'incremento del prodotto interno lordo (+0,9%) rappresenta appena un sesto di quanto e' stato perso fra il 2008 e il 2009". E' il punto di vista di Pierfrancesco Pacini, presidente di Unioncamere Toscana, espresso alla presentazione del rapporto Irpet-Unioncamere dal titolo "La situazione economica della Toscana. Consuntivo anno 2010. Previsioni 2011-2012".

"Il vero problema e' che la nostra regione - spiega Pacini - cresce meno sia rispetto alle aree piu' dinamiche del Paese - alcune stime collocano ad esempio il Nord-Est (+2,1%) ad oltre il doppio rispetto al dato regionale - sia rispetto alla media nazionale, ed anche l'anno in corso si apre con indicazioni che sono solo in parte incoraggianti".

"Nel primo trimestre del 2011 la produzione manifatturiera continua infatti a crescere (+1,7%), riproponendo tuttavia il problema del divario di performance rispetto alle aree piu' dinamiche del Paese, con il Piemonte e la Lombardia che hanno registrato un incremento di circa il 7%, il Veneto del 4,6% e l'Emilia Romagna del 2,7%", aggiunge Pacini.